



Redazione

07 giugno 2024 17:17



Si parla di

via romea germanica

ECONOMIA BAGNO DI ROMAGNA

I cammini in Appennino e la via Romea Germanica come volano di turismo: due giorni di dibattito

Un momento di riflessione e di incontro tra istituzioni, cittadini e operatori turistici sul ruolo dei cammini, in particolare della Via Romea Germanica, come volano di sviluppo del territorio rurale dell'Appennino Romagnolo



Ascolta questo articolo ora...





RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024

Un momento di riflessione e di incontro tra istituzioni, cittadini e operatori turistici sul ruolo dei cammini, in particolare della Via Romea Germanica, come volano di sviluppo del territorio rurale dell'Appennino Romagnolo. È questo il senso della due-giorni dal titolo “Valorizzazione di un patrimonio del territorio: i cammini dell'Emilia-Romagna” che si svolgerà al Palazzo del Capitano di Bagno di Romagna il 13 e 14 giugno. Il convegno è organizzato dal Gal L'Altra Romagna nell'ambito del progetto di cooperazione interterritoriale “Cammini”, finanziato con oltre 830.000 euro dai fondi del PSR 2014-2022. Il progetto coinvolge i 6 Gal dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di investire sul turismo lento e trasformare i percorsi storici che attraversano la regione in itinerari esperienziali, capaci di far immergere i visitatori nelle peculiarità del territorio, vivendo appieno tradizioni, sapori e saperi.

Il convegno di Bagno di Romagna vedrà una prima giornata, aperta al pubblico e moderata dal giornalista Mario Russomanno, in cui, dalle 9.30 in poi, dopo il saluto del sindaco di Bagno di Romagna e del presidente del GAL L'Altra Romagna, Bruno Biserni, si alterneranno vari relatori che affronteranno il tema dei cammini da vari punti di vista: turistico, storico-culturale, spirituale. La giornata avrà anche un focus particolare sulla Via Romea Germanica: la via che da Stade, in Germania, portava i pellegrini del Medioevo fino a Roma e che attraversa l'Emilia-Romagna per 260 km, passando da Cusercoli, Santa Sofia e Bagno di Romagna. La giornata si concluderà alle 16 con una passeggiata sul tratto della Via che da Bagno di Romagna va verso le Gualchiere oppure, per chi vorrà, con una escursione vera e propria fino al Passo Serra, inserita nelle iniziative di “I Love Cammini”, il programma di Apt per la valorizzazione dei cammini che propone escursioni sul territorio regionale. L'escursione è aperta a tutti i cittadini desiderosi di conoscere il territorio e vivere un'esperienza (adesione gratuita con prenotazione entro l'11 giugno al numero 342/1332152, info@naturaenatura.it).

La seconda giornata si svolgerà con la modalità della tavola rotonda tra GAL ed è prevista la firma del protocollo di intenti per la valorizzazione della via Romea Germanica da parte dei presidenti dei Gal dei territori italiani attraversati dalla Via (dal Trentino-Alto Adige al Lazio). Il protocollo mette nero su bianco le attività che saranno intraprese per valorizzare questo importante cammino, inserito nel 2020 tra gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. L'accordo sarà presentato poi, il 19 giugno, a Roma, nell'ambito del Festival della Letteratura di Viaggio.



Cartucce o toner da 1,99 € al mese? Iscriviti a Brother EcoPro: primi 4 mesi inclusi!

[Vedi Offerta](#)

Contenuto Sponsor

“Crediamo fortemente nei cammini e nel turismo lento come opportunità per valorizzare il territorio rurale del nostro Appennino, sul modello del Cammino di Santiago di Compostela e della Via Francigena – dice Bruno Biserni, presidente del Gal L'Altra Romagna –. Tante attività sono state già realizzate, come l'individuazione dei percorsi, la loro riconoscibilità e anche la mappatura dei prodotti tipici che si possono gustare lungo gli itinerari. Con questo convegno vogliamo comunicare il lavoro svolto, perché siamo consapevoli che il successo del progetto dipende dal coinvolgimento dei cittadini e degli operatori del settore dell'accoglienza, che possono fare molto per rendere i cammini, e in particolare la Via Romea Germanica, una vera occasione di crescita e sviluppo”.

≡ **FORLÌ**TODAY



Redazione

06 giugno 2024 13:22



Si parla di

gal

territorio

Bruno Biserni

L'APPROFONDIMENTO DI "SALOTTO BLU"

Biserni (Gal) a 'Salotto blu': "Gli antichi percorsi della Fede, opportunità per il turismo montano"

"Ci stiamo muovendo per un accordo che sarà stipulato con altri nove Gal italiani - ha detto Biserni -. Metteremo in piedi sinergie che risulteranno utili a tante località, a cominciare da quella che nella nostra terra si trovano a Sud della Via Emilia"



Bruno Biserni

Bruno Biserni, presidente di "Gal Altra Romagna", non ha dubbi: "La situazione dei Comuni collinari e montani, se guardiamo al futuro, è critica. Il turismo è una delle opportunità disponibili per fare di che tra dieci anni siano ancora vivaci e popolate. Uno degli elementi su cui puntare è il rilancio dei Cammini che un tempo conducevano a Roma, capitale della cristianità. Risultano attrattivi per turisti italiani e stranieri. Ecco perché abbiamo organizzato due giornate di riflessione sui Cammini, a cominciare dalla Via Romea Germanica, che si terranno a Bagno di Romagna i prossimi 13 e 14 Giugno." Di questo e altro Biserni ha parlato nel corso della trasmissione condotta da Mario Russomanno che andrà in onda stasera alle 23 sul canale 99 del digitale terrestre. "Ci stiamo muovendo per un accordo che sarà stipulato con altri nove Gal italiani - ha detto -. Metteremo in piedi sinergie che risulteranno utili a tante località, a cominciare da quella che nella nostra terra si trovano a Sud della Via Emilia".



La domenica del villaggio

A cura di Mario Russomanno

Mario Russomanno

16 giugno 2024 07:30



Si parla di

blog

la domenica del villaggio

La valorizzazione dei cammini, alla collina e alla montagna può far comodo aver fede?

I Cammini vennero aperti circa un migliaio di anni fa. Da tutta Europa si voleva raggiungere Roma, perché chiamati da autentica vocazione spirituale o nella speranza di scontare i propri peccati con lunghe, scomode e pericolose scarpinate





RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024

La questione è risaputa: nessuno è oggi in grado di garantire un futuro radioso, forse neppure di sopravvivenza, alle comunità locali che si trovano a sud della via Emilia. Dense di storia, tradizione, attrattive culturali, ambientali, ma lontane da assi stradali e ferroviari, sempre più sprovviste di servizi e prospettive. E, diciamolo, coccolate a parole dalla grande politica, ma, nei fatti, poco supportate.

Chi abita quelle zone conosce bene la situazione. Non si arrende, si ribella a un destino che non intende considerare scritto. Lo prova anche la recente consultazione elettorale. La partecipazione attiva non ha spaventato: sono state presentate liste e candidature, da destra e da sinistra, in numero sorprendente. Donne e uomini, meritoriamente, hanno messo faccia e passione, nonostante che diventare pubblico amministratore in luoghi come Portico, Rocca, Roncofreddo, Civitella, Mondaino, Pennabilli (solo per fare qualche esempio) costituisca tutt'altro che un affare economico e, per contro, attribuisca responsabilità simili quelle di chi amministra a Rimini o a Forlì.

La gente di quelle parti prova a scrutare il futuro e a farsi venire qualche idea. Una è stata proposta giovedì scorso, a Bagno di Romagna, nel corso di un interessante convegno promosso dal Gal Altra Romagna, in collaborazione con sette Gal di altri territori. I Gal (Gruppi di azione locale) sono enti a partecipazione privata e pubblica sorti negli anni novanta con l'obiettivo di far da tramite tra le esigenze territoriali e politiche europee di sostegno. A spanne, questa è la missione. Esistono Gal in diverse regioni, il Gal Altra Romagna è storicamente uno dei più attivi.

Argomento del convegno, cui seguiranno concrete iniziative, era la riscoperta e valorizzazione dei cosiddetti Cammini della Fede. Chi non ama la Chiesa stia tranquillo, la faccenda non puzza di sacrestia o di evangelizzazione forzata di montanari miscredenti. C'entra, invece, con la Storia e con l'auspicio di far convergere persone verso località collinari e montane. I Cammini vennero aperti circa un migliaio di anni fa. Da tutta Europa si voleva raggiungere Roma, perché chiamati da autentica vocazione spirituale o nella speranza di scontare i propri peccati con lunghe, scomode e pericolose scarpinate.

Di Cammini verso Roma ne sopravvivono una ventina, quasi tutti attraversano l'Emilia Romagna. Condizione favorevole per dare vita a una sinergia, circostanziata dalla firma di un protocollo d'intesa, il primo del genere, tra otto Gal operanti in Regioni diverse. L'unione fa la forza. Allo scopo, il presidente di Gal Altra Romagna, Bruno Biserni, ha fatto convergere a Bagno i responsabili di altri sette Gal, oltre ad esperti come il docente universitario Gianluca Gambi, a manager del turismo pubblico e privato, a portatori di esperienze come i presidenti della "Via Romano Germanica" Flavio Foietta e Mirko Pacioni, a studiosi come Marco Viroli e Franco Appi. Erano presenti anche diversi pubblici amministratori: ho notato il vice sindaco di Cesena Cristian Castorri, la sindaca di Riolo Federica Malavolti, il sindaco di Sarsina Enrico Cangini, quello di Bagno Enrico Spighi.



RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024

E' emerso che esperienze come quelle di Santiago di Compostela, al di là degli sbandierati significati mistici, originano corpose occasioni di business per i territori attraversati. In Spagna, peraltro, governo centrale e regioni collaborano per la definizione dei Cammini (che sono molti di più del celebre Compostela), essendo consapevoli delle opportunità che offrono. Mentre in Italia, ove i Cammini, che pur attraversano regioni di incomparabile bellezza ed enorme attrattività, risultano irti di ostacoli burocratici, logistici, normativi. Oltre a non essere adeguatamente sostenuti.

Situazione che, in un'epoca in cui ambiente, salubrità, cultura slow, e anche una spiritualità non necessariamente religiosa, costituiscono approdo per molti, è davvero inspiegabile. A ciò intende porre rimedio l'iniziativa. Sarà vera gloria? Vedremo. Ci sono molte istituzioni da convincere. Di certo, non si può non concordare con il presidente Biserni: "Molte comunità collinari rischiano, in un quindicennio, di scomparire. Ogni sforzo va fatto, ogni strada intrapresa. Se questa dei Cammini è praticabile abbiamo il dovere di sperimentarlo". In chiusura di convegno don Franco Appi, teologo e saggista (dirige, il settimanale cattolico "Il Momento") ha rammentato l'iconico film western "Ombre rosse", con la diligenza in viaggio tra mille difficoltà e la crescita umana dei viaggiatori. Appi, con la consueta brillantezza, ha spiegato che le persone hanno il dovere di mettersi in cammino, di vivere intensamente, di cambiare se stesse. Azzardo affermare che dovere analogo hanno le istituzioni.

Buona domenica, alla prossima.

In cammino

I Cammini come viaggio spirituale

“Al Palazzo del Capitano di Bagno di Romagna lo scorso 13 giugno si è svolto un convegno promosso dal Gai L'Altra Romagna dedicato alla valorizzazione di un importante patrimonio come quello dei cammini. Nel corso dell'incontro, moderato da Mario Russomanno, si è parlato di strade, società e viaggiatori, in una prospettiva storica e non solo. Pubblichiamo di seguito l'intervento di mons. Franco Appi, direttore de "Il Momento", dedicato all'aspetto spirituale legato ai Cammini.

Siamo alla vigilia delle giuste vacanze e molti andranno in montagna per escursioni nei nostri bellissimi Appennini, oppure nelle Alpi. Le escursioni, quelle vicino ai fiumi per ascoltare la voce dell'acqua e quelle, più impegnative, che ci portano alle cime, nei boschi e nelle vallate, vissute nella immersione nel creato sono già in sé viaggio spirituale.

Non lo è, forse, quello di chi va in montagna con il calcolatore dei passi e del ritmo cardiaco; si rischia di guardare solo sé stessi. Noi vorremo vedere la realtà che ci sta intorno, vedere i panorami, le montagne e immedesimarci in esse, proiettarci in esse, fondendoci con la natura, con la poesia che ne emana; è una forma di contemplazio-

ne dell'armonia e per questo del Creatore con la sua grandezza, con il suo amore per cui crea e ci dona il creato.

Nella strada per conoscere chi siamo
Vorrei partire da due citazioni del mondo laico, ma poi andremo più profondamente nella suggestione che ce ne dà la Sacra Scrittura.

La prima è un vecchio film: "Ombre rosse" di John Ford, con un giovane John Wayne. Una "diligenza" intraprende un viaggio che si presenta turbolento per una presenza di figure quasi solo evocate del "pelle-rossa", quasi fantasmi malefici. Nel viaggio il fuonileggero arrestato sarà il salvatore e la prostituta, donna emarginata dagli altri, si rivelerà capace di atti generosi e

coraggiosi; mentre l'uomo d'affari è maschera di egoismi vigliacchi. La vera tempra delle persone si rivela nel viaggio. Le cosiddette persone per bene sono, in parte, deludenti, e quelle già giudicate mostrano la loro qualità umana.

L'altra citazione è da una canzone di Giorgio Gaber, "C'è solo la strada" che dice:

"C'è solo la strada - su cui puoi contare - la strada è l'unica salvezza - c'è solo la voglia e il bisogno di uscire - di esporsi nella strada e nella piazza. Perché il giudizio universale - non passa per le case - le case dove noi ci nascondiamo - bisogna ritornare nella strada - nella strada per conoscere chi siamo". Ci invita a tornare nella strada ed a metterci in gioco, ad incontrare gli altri così da far uscire le nostre vere identità. Nel chiuso delle case c'è grettezza pigra e aria stantia.

La metafora del cammino nella Sacra Scrittura

Per quanto ci riguarda, la metafora del cammino come crescita spirituale l'abbiamo già nella



Sacra Scrittura: gli ebrei, una massa di schiavi fuggitivi per opera del Dio liberatore, nel viaggio attraverso il deserto diventano popolo; non è una somma di individui, ma un organismo costruito da relazioni che si intessono nel condividere le quotidiane avventure e disavventure incontrate sul cammino. Il popolo riceve e forma una legge che lo costituisce, ha un riferimento di base che è Jahweh con cui stabilisce una alleanza (noi la chiamiamo Antico Testamento); la sintesi è nelle tavole della legge (il decalogo)

e nell'Arca dell'alleanza, segno della "shekhinah". È la presenza di Dio che è anche nella nube: di giorno ripara dal sole del deserto e di notte illumina il cammino.

Il dialogo costante con Dio

C'è un dialogo costante con Dio, a cui il popolo si rivolge nelle difficoltà; si ribella e rimpiange la schiavitù dove era deresponsabilizzato e c'era distribuzione abbondante di cibo, ma mancava la libertà. Questa storia della liberazione del popolo d'Israele sarà l'ispirazione dei canti

spiritual degli schiavi neri d'America. Anche i Vangeli sinottici (Matteo, Marco e Luca) sono costruiti sul racconto del viaggio di Gesù verso Gerusalemme dove incontra la morte e la vince nella resurrezione: "mors et vita duello conflixere mirando". Mentre cammina, a partire dalla Galilea, si aggira per città e villaggi dove opera e insegna (Mt 9,35), incontra la gente, parla, si rende incontrabile; accoglie chiunque lo cerca e va lui stesso a cercare le persone. È lui il messaggio, la Parola, la via: "io sono via, verità e vita" dice Gesù a Tommaso che gli chiede di mostrare il Padre ("io sono nel Padre e il Padre è in me" Gv 6,14). Queste tre cose, via, verità e vita suggeriscono il cammino, via di vita, per conoscere il Padre che è la meta della vita stessa; quel Padre misericordioso che aspetta pazientemente e va incontro al figlio prodigo il quale, a sua volta, è artefice di un cammino di ritorno che prende le mosse da una conversione dovuta al ricordo dell'amore del

Sui sentieri della storia

Dovadola 1944: sulla Linea Gotica ad 80 anni dalla Liberazione

In occasione dell'80esimo Anniversario della Liberazione, il 16 giugno a Dovadola si è svolto un raduno celebrativo dal titolo "Dovadola 1944", incontro rievocativo con mezzi ex-militari d'epoca lungo le strade che hanno segnato il passaggio del Fronte nelle colline dovadolesi durante l'autunno del 1944, con il II° Corpo d'Armata polacco. La giornata si è aperta in piazza della Libertà, con la deposizione di una corona di alloro a memoria di tutti i caduti. Il gruppo è quindi partito in direzione Rocca San

Casciano, con breve sosta in piazza Garibaldi. Tra le tappe toccate lungo il percorso anche l'abbazia di Sant'Andrea, dove l'arciprete di Terra del Sole don Marino Tozzi ha suonato l'organo della Badia, pregiato strumento da poco donato alla chiesa. Non è mancato anche un mercatino dell'antiquariato, con mostra scambio. L'evento è stato organizzato dal Comitato "Castrocaro 1944: sui sentieri della Linea Gotica con il II° Corpo d'Armata polacco", assieme a Comune e Pro Loco di Dovadola.



momento

20 giugno 2024

focus su... 13



Padre (Lc 15, 11-32). C'è un percorso da compiere e mai da dare per fatto, per scontato, almeno fino a quando "saremo come lui perché lo vedremo così come egli è" (1Gv3,2). La Parola, il Figlio, si fa prossima nell'incarnazione, opera, annuncia la misericordia del Padre e la gioia di essere fratelli, costruttori di pace, giustizia, solidarietà, nell'amore che ci unisce e che è, in sostanza, Dio stesso.

Il viaggio della Chiesa nella storia
Ancora, il viaggio è metafora della vita della Chiesa nella storia. Subito dopo, il Concilio Vaticano II si usò dire "Chiesa pellegrina in Forlì...". Pellegrina perché è in cammino verso l'incontro con il Padre. Il viaggio è dunque una metafora del cammino spirituale esistenziale di ciascuno di noi. Nel cammino ogni cosa assume una dimensione specifica che lo favorisce: un bagaglio leggero, sobrio ed essenziale, la giusta scorta di acqua e di cibo, la libertà più ampia possibile di mo-



Foto di gruppo di alcuni partecipanti al convegno del 13 giugno di fronte alla Cattedrale di Bagno di Romagna

vimenti e la compagnia, assai importante, per condividere le bellezze di ciò che ci sta intorno e scambiarsi il sostegno nei momenti di fatica o di sconcerto: è la dimensione della comunità. Anche Gesù va verso Gerusalemme accompagnato dai suoi discepoli.

Il dubbio che diventa domanda
C'è, infine, la consapevolezza che è la mèta a dare senso al cammino. In un viaggio, infatti, la mèta è il movente, cosa si vuol raggiungere, cosa si vuole maturare. Il viaggio è soprattutto dentro di sé, ma non è verso di sé. È un itinerario per incontrare Dio, nel santuario della coscienza che non è solo il luogo della legge morale, è, ancora prima, il luogo dell'incontro con lui (cfr GS16); un incontro che ci cambia ogni volta, anche se poi tentenniamo e torniamo dubbiosi. Il dubbio che diventa domanda è l'inizio del viaggio che è sempre ricerca verso la scoperta... di Dio, della fede... di nuove domande? C'è sempre un frutto importante da questo incontro, qualcosa che rimane, come quei sassi che gli escursionisti mettono come segno

del cammino, quasi una preghiera concreta a testimoniare che di lì siamo passati, che fin lì siamo arrivati. Qui si coglie il senso del viaggio che è sì spirituale, ma non evanescente come a volte questa parola può venire intesa.

Il bagaglio essenziale per il viaggio
Il camminare da soli o in compagnia diventa un processo di spollazione di ciò che è superfluo, di ciò che preoccupa e distrae, di ciò che impedisce il passo. La solitudine comporta un ritorno a sé, induce al silenzio e alla contemplazione. I consigli evangelici: povertà, castità e obbedienza, sono misure di liberazione da comprendere come bagaglio essenziale per il viaggio. Le caratteristiche sono l'essenzialità, la sobrietà, la comunione e la condivisione con i compagni di viaggio, lo spirito di contemplazione e la capacità di ascolto degli altri, di Dio. È dalla spiritualità che deriva la volontà di superare il solo "emozionismo", la malattia di questo tempo superficiale. Così raggiungiamo l'equilibrio fra affettività e ragione per cui diventiamo capaci di discernere se l'itinerario

è buono, come dosare le forze nel cammino e la scelta dei giusti passi. Fanno parte di questo passaggio tutte le indicazioni di vita ascetica e di comunione da cui nascono opere di pace, di giustizia, di solidarietà.

Andare verso gli altri

Ne nasce una capacità di andare verso gli altri, di non chiudersi nella mondanità dei bei discorsi, nei salotti buoni delle città, nelle gratificazioni che le persone ci danno con i loro elogi sulla cultura, sulla precisione e forbitezza del linguaggio, sulla bellezza delle immagini evocate, sul livello culturale manifestato. Da questo ci mette in guardia la *Evangelii Gaudium* (§93 ss). Dalla spiritualità nascono le scelte politiche, sociali, culturali perché la spiritualità entra nel contesto concreto della storia umana. Alla fine, il viaggio, il cammino è sempre verso il Padre e verso i fratelli; verso sorella madre terra, fratello sole, sorella acqua e tutte le creature. È un cammino verso l'armonia che è il compito che il creatore ci ha dato quando ci ha benedetti, appena dopo la nostra creazione.

FRANCO APPI

Santiago di Compostela

La dimensione trascendente di ogni pellegrinaggio



Padre Fabio Pallotta parla ai pellegrini italiani nella chiesa di Santa Maria del Cammino a Santiago

"Torno a casa e voglio cambiare la mia vita". È un pensiero ricorrente in chi si reca in pellegrinaggio a Santiago di Compostela, dove fede, arte e storia rendono unica l'esperienza del "viaggio". Qui, nella città dove è la tomba di San Giacomo, per i nostri connazionali c'è un'occasione in più di meditazione. Possono avere, infatti, la "fortuna" di ascoltare padre Fabio Pallotta, guaneliano, cappellano dei pellegrini italiani a Santiago, che tutti i giorni, da quasi 15 anni, accoglie, ascolta, parla, confessa per ore, invitando a riflettere sul senso del "viaggio". Da qualche anno ai pellegrini di ogni nazione è assegnata una chiesa nelle vicinanze del santuario: per gli italiani è Santa Maria del Cammino, 150 metri prima della Cattedrale, alla fine della via francese, dove tanti pellegrini promettevano alla Madonna che sarebbero tornati a Santiago. Parole di speranza, quelle di padre Fabio, di riflessione su come cambiare la propria vita alla luce del Vangelo, capacità di perdonare ricordando che il Signore perdona a noi infinite volte, desiderio di essere "in comunione" con Dio e con il prossimo, in una dimensione di gioia e riacquisita serenità.

"Ogni volta che sono a Santiago - commenta Adolfo de Stefani Cosentino, che in questi giorni è a Santiago per una pausa di raccoglimento e preghiera - l'incontro con padre Fabio è un appuntamento quotidiano da non perdere. La maggioranza dei pellegrini che percorre il Cammino lo fa dopo aver subito traumi, lutti, malattie, nella speranza di trovare una soluzione, una risposta. Non sempre la si trova, ma la ricerca dell'Eterno, dell'essenzialità, nei silenzi di spazi sempre vasti, ci fa andare avanti, con rinnovata fiducia, lungo la strada a noi assegnata".

PAOLA METTICA



Esterno della Cattedrale di Santiago di Compostela; a destra: la navata centrale

≡ **FORLÌ**TODAY



Redazione

01 luglio 2024 11:05



Si parla di

cammini

turismo

Mirko Pacioni

Sullo stesso argomento



CRONACA

Travolto dall'alluvione e
ricostruito: riaperto il
Sentiero dei Denti

TURISMO

Pacioni (associazione Romeo-Germanica) a "Salotto blu": "Gli antichi cammini? Risorsa per turismo e benessere"

Intervistato da Mario Russomanno per la trasmissione televisiva "Salotto Blu", Pacioni ha fatto il punto della situazione



Mirko Pacioni, esperto di ambiente e foreste, risiede nei pressi di Orvieto ed è il successore del santasofiese Flavio Fioletta alla guida del sodalizio che promuove le iniziative a favore della antica via Romeo-Germanica, che, partendo da Staad, attraversa sei regioni italiane e giunge a Roma. Intervistato da Mario Russomanno per la trasmissione televisiva "Salotto Blu" che andrà in onda stasera, lunedì, alle 23 sul canale 99, Pacioni ha fatto il punto della situazione: "è tornato grande interesse per gli antichi cammini tracciati molto secoli fa dai pellegrini. Molte persone intendono affrontarli, per un paio di giorni o per periodi prolungati. Si tratta di percorsi che interessano la Emilia Romagna e altre zone ricche di storia, cultura e tesori ambientali. Sono facilmente affrontabili, sicuri e tracciabili. Con un maggiore coordinamento, come quello suggerito recentemente da diversi gruppi di azione locale, i Gal, potrebbero favorire il turismo e la conoscenza dei territori attraversati. Il modello spagnolo, con Santiago di Compostela, ma non solo, potrebbe costituire riferimento organizzativo."



RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024

Progetto ECHOES

Ciclo di tre seminari “Ecomuseo e Paesaggio: Insieme per un futuro condiviso”, presso «Ecomuseo del Paesaggio dell’Appennino faentino» a Riolo Terme, «Il Giardino delle Erbe “Augusto Rinaldi Ceroni”» a Casola Valsenio e «IDRO Ecomuseo delle acque di Ridracoli».

≡ **FORLÌ**TODAY



Redazione

15 giugno 2024 11:22



Si parla di

gal altra romagna

territorio

TERRITORIO / SANTA SOFIA

Ecomusei e paesaggi: tre incontri organizzati dal "Gal l'Altra Romagna"

Dal 17 al 28 giugno 2024 il "Gal L'Altra Romagna" organizza tre workshop dedicati a tre realtà eco museali



Bruno Biserni nella foto



RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024

“**E**comusei e Paesaggio, insieme per un futuro condiviso” è il titolo delle tre giornate di incontro, confronto e lavoro organizzate dal Gal l'Altra Romagna. “La nostra volontà - afferma Bruno Biserni, presidente del Gal L'Altra Romagna - è valorizzare il patrimonio immateriale di cui il nostro territorio è ricco e fare in modo che da questo possano crearsi nuove opportunità di impresa. Preservare la conoscenza dei nostri antichi saperi, tradizioni, usi e gli antichi mestieri della memoria apre le porte a soluzioni innovative di prodotti o servizi rivolti al futuro e allo sviluppo”.

I tre incontri fanno parte del progetto di cooperazione transnazionale Echoes che vede coinvolti sette Gruppi di Azione Locale di diverse nazionalità. Durante i workshop si parlerà di quanto emerso dalle iniziative organizzate sul territorio dei “Laboratori della memoria”, “Sensibilizzazione dei giovani ai Saperi, Patrimonio ed Eredità culturale”, nonché dagli incontri che hanno visto coinvolti tre scuole superiori di indirizzo professionale della provincia di Forlì Cesena, in un percorso di apprendimento e conoscenza del patrimonio culturale e immateriale. Dall'analisi dei risultati delle iniziative realizzate, si procederà infine alla definizione di una strategia e di linee operative comuni, basate sulle buone pratiche emerse, per gli ecomusei coinvolti.

Rafforzare la capacità delle istituzioni di applicare modelli innovativi per mezzo di strategie e azioni concrete per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio culturale immanente; valorizzare l'identità dei luoghi – il territorio, la memoria, le tradizioni e le usanze – promuovere nuove opportunità di lavoro per i giovani, l'imprenditorialità e gli investimenti attraverso lo scambio di sapere generazionale, sono le parole chiave del progetto Echoes realizzato.

Il primo appuntamento dedicato all'Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino si svolgerà il 17 giugno a partire dalle 18 alla Rocca di Riolo Terme in piazza Ivo Mazzanti presso la Rocca di Riolo Terme. Il secondo incontro il 26 giugno, sempre alle 18, nella sala conferenze de Il giardino delle erbe “Augusto Rinaldi Ceroni” in via del Corso 6, Casola Valsenio. Il ciclo si chiuderà a Idro – Ecomuseo delle acque di Ridracoli il 28 giugno alle 18 nella Sala del Centro Culturale “Sandro Pertini” in via Porzia Nefetti 3, Santa Sofia. Gli incontri si svolgeranno in modalità mista, in presenza nelle sedi indicate e on-line su Google Meet (<https://meet.google.com/urg-chba-pqi?authuser=0>). Moderatore delle tre serate sarà Fausto Faggioli Territorial Marketing Manager.



Redazione
15 giugno 2024 11:22



Si parla di

gal altra romagna

territorio

TERRITORIO

Ecomusei e paesaggi: tre incontri organizzati dal "Gal l'Altra Romagna"

Dal 17 al 28 giugno 2024 il "Gal L'Altra Romagna" organizza tre workshop dedicati a tre realtà eco museali



“E comusei e Paesaggio, insieme per un futuro condiviso” è il titolo delle tre giornate di incontro, confronto e lavoro organizzate dal Gal l'Altra Romagna. “La nostra volontà - afferma Bruno Biserni, presidente del Gal L'Altra Romagna - è valorizzare il patrimonio immateriale di cui il nostro territorio è ricco e fare in modo che da questo possano crearsi nuove opportunità di impresa. Preservare la conoscenza dei nostri antichi saperi, tradizioni, usi e gli antichi mestieri della memoria apre le porte a soluzioni innovative di prodotti o servizi rivolti al futuro e allo sviluppo”.

I tre incontri fanno parte del progetto di cooperazione transnazionale Echoes che vede coinvolti sette Gruppi di Azione Locale di diverse nazionalità. Durante i workshop si parlerà di quanto emerso dalle iniziative organizzate sul territorio dei “Laboratori della memoria”, “Sensibilizzazione dei giovani ai Saperi, Patrimonio ed Eredità culturale”, nonché dagli incontri che hanno visto coinvolti tre scuole superiori di indirizzo professionale della provincia di Forlì Cesena, in un percorso di apprendimento e conoscenza del patrimonio culturale e immateriale. Dall'analisi dei risultati delle iniziative realizzate, si procederà infine alla definizione di una strategia e di linee operative comuni, basate sulle buone pratiche emerse, per gli ecomusei coinvolti.

Rafforzare la capacità delle istituzioni di applicare modelli innovativi per mezzo di strategie e azioni concrete per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio culturale immanente; valorizzare l'identità dei luoghi – il territorio, la memoria, le tradizioni e le usanze – promuovere nuove opportunità di lavoro per i giovani, l'imprenditorialità e gli investimenti attraverso lo scambio di sapere generazionale, sono le parole chiave del progetto Echoes realizzato.



RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024

Il primo appuntamento dedicato all'Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino si svolgerà il 17 giugno a partire dalle 18 alla Rocca di Riolo Terme in piazza Ivo Mazzanti presso la Rocca di Riolo Terme. Il secondo incontro il 26 giugno, sempre alle 18, nella sala conferenze de Il giardino delle erbe "Augusto Rinaldi Ceroni" in via del Corso 6, Casola Valsenio. Il ciclo si chiuderà a Idro – Ecomuseo delle acque di Ridracoli il 28 giugno alle 18 nella Sala del Centro Culturale "Sandro Pertini" in via Porzia Nefetti 3, Santa Sofia. Gli incontri si svolgeranno in modalità mista, in presenza nelle sedi indicate e on-line su Google Meet (<https://meet.google.com/urg-chba-pqi?authuser=0>). Moderatore delle tre serate sarà Fausto Faggioli Territorial Marketing Manager.

Ecomusei e paesaggi: tre incontri organizzati dal GAL l'Altra Romagna dedicati agli ecomusei del nostro territorio

di Redazione - 15 Giugno 2024 - 9:31

 Commenta  Stampa  Invia notizia  2 min

Più informazioni su  casola valsenio  riolo terme

Dal 17 al 28 giugno il GAL L'Altra Romagna organizza **tre workshop** dedicati a tre realtà eco museali, **Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino**, **IDRO – Ecomuseo delle acque di Ridracoli**, **Il giardino delle erbe "Augusto Rinaldi Ceroni"**, coinvolgendo cittadini e sette gruppi di azione locale, quattro italiani, due finlandesi, uno svedese ed enti operativi nell'ambito della valorizzazione ecomuseale con l'obiettivo di **condividere saperi e porre le basi per nuove opportunità di impresa**.

Il **primo appuntamento** dedicato all'Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino si svolgerà il **17 giugno** dalle 18 alle 19, presso la Rocca di Riolo Terme in piazza Ivo Mazzanti presso la Rocca di Riolo Terme.



RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024

Il **secondo incontro**, il **26 giugno** dalle 18 alle 19, si terrà nella sala conferenze de Il giardino delle erbe "Augusto Rinaldi Ceroni" in via del Corso 6 a Casola Valsenio.

Il ciclo si chiuderà a IDRO – Ecomuseo delle acque di Ridracoli il **28 giugno** sempre dalle 18 alle 19, presso la Sala del Centro Culturale "Sandro Pertini" in via Porzia Nefetti 3 a Santa Sofia.

Gli incontri si svolgeranno in **modalità mista**, in presenza nelle sedi indicate e on-line su Google Meet <https://meet.google.com/urg-chba-pqi?authuser=0>

Moderatore delle tre serate sarà **Fausto Faggioli**, Territorial Markerting Manager.

I tre incontri fanno parte del progetto di **cooperazione transnazionale ECHOES** che vede coinvolti sette Gruppi di Azione Locale di diverse nazionalità. Durante i workshop si parlerà di quanto emerso dalle iniziative organizzate sul territorio dei "Laboratori della memoria", "Sensibilizzazione dei giovani ai Saperi, Patrimonio ed Eredità culturale", nonché dagli incontri che hanno visto coinvolti tre scuole superiori di indirizzo professionale della provincia di Forlì-Cesena, in un percorso di apprendimento e conoscenza del patrimonio culturale e immateriale. Dall'analisi dei risultati delle iniziative realizzate, si procederà infine alla **definizione di una strategia e di linee operative comuni**, basate sulle buone pratiche emerse, per gli ecomusei coinvolti.

Le **parole chiave del progetto ECHOES** sono rafforzare la capacità delle istituzioni di applicare modelli innovativi per mezzo di strategie e azioni concrete per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio culturale immanente, valorizzare l'identità dei luoghi – il territorio, la memoria, le tradizioni e le usanze – promuovere nuove opportunità di lavoro per i giovani, l'imprenditorialità e gli investimenti attraverso lo scambio di sapere generazionale.

"La nostra volontà – **afferma Bruno Biserni, Presidente del Gal L'Altra Romagna** – è valorizzare il patrimonio immateriale di cui il nostro territorio è ricco e fare in modo che da questo possano crearsi nuove opportunità di impresa. Preservare la conoscenza dei nostri antichi saperi, tradizioni, usi e gli antichi mestieri della memoria apre le porte a soluzioni innovative di prodotti o servizi rivolti al futuro e allo sviluppo".



RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024

19-23 giugno 2024

EVENTO: Festival della letteratura di viaggio

Progetto CAMMINI – Azione C5

ROMATODAY

Notizie Cosa fare in città Zone Dossier ≡ 🔍

Cosa vi siete persi questa settimana su Dossier: il nuovo Appio Tuscolano, gl...

Matteo Scarlino



EVENTI

Festival della Letteratura di Viaggio

★★★★☆





RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024



Redazione

19 giugno 2024 10:10



Torna l'appuntamento con il Festival della Letteratura di Viaggio, promosso dal 2008 da Società Geografica Italiana e organizzato dall'Associazione Cultura del Viaggio, con la direzione artistica del giornalista e fotografo Antonio Politano.

Dal 19 al 23 giugno 2024, presso il Palazzetto Mattei e i Giardini di Villa Celimontana a Roma (in Via della Navicella 12), quaranta eventi animeranno le cinque giornate della rassegna dedicata al racconto del mondo, di luoghi e culture, vicino e lontano. Attraverso letteratura, giornalismo, fotografia, tv, teatro, musica, fumetto. Nato nel 2008 da un'intuizione di Claudio Bocci, il Festival è un progetto promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura ed è vincitore dell'Avviso Pubblico biennale "Estate Romana 2023-2024".

"Orienti, orientarsi, dis/orientarsi" è il tema/claim di questa quindicesima edizione, dedicata a quell'Oriente che ha attratto e affascinato alcuni autori di cui si celebrano anniversari importanti (Marco Polo, Conrad, Terzani). Di Asia, anzi di Asie, si parlerà in modi diversi - dalle avventure immaginate da Salgari o disegnate da Pratt all'attualità di Paesi che cambiano - e non mancheranno viaggi verso altre direzioni, rotte, vie. «Chi viaggia torna e si fa narratore», suggerisce Antonio Politano. «Andare e raccontare. Orientarsi: avere, cercare punti di riferimento nel procedere, bussole, mappe, indicazioni. E anche dis/orientarsi: lasciarsi uno scarto, un margine di libertà, per l'eventuale scelta di strade meno battute, un imprevisto, un possibile spaesamento».

I Laboratori e le Passeggiate

In programma, anche quattro laboratori (scrittura di viaggio, scrittura creativa, fotografia di reportage e psicologia di viaggio) e due passeggiate-visite guidate (da Villa Celimontana verso l'Appia Antica e ritorno e alla Sala Presidenziale della Stazione Ostiense).

I tavoli tecnici

Ad aprire il festival sarà la prima edizione del "Forum dei cammini e altre velocità", per ascoltare voci e buone pratiche sull'andare lento e sostenibile, con approfondimenti su viaggi in bici e a piedi. Il Tavolo può contare sul supporto di 4 GAL-Gruppi di Azione Locale dell'Emilia-Romagna che saranno presenti in un'area dedicata con le loro proposte di itinerari (Delta 2000, Valli Marecchia e Conca, L'Altra Romagna, Del Ducato). Il censimento del patrimonio culturale immateriale sarà poi al centro di un incontro in collaborazione con l'Unione Nazionale delle Proloco d'Italia (Unpli), l'Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura (Icpi) e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci).

Skincare e Make-up

Prezzi folli fino a -80%

Forlìnotizie.

TOP Rent

NOLEGGIO PIATTAFORMA
MOVIMENTO TERRA

SI VIAGGIARE



GAL dell'Emilia Romagna al Festival della Letteratura di Viaggio con il progetto dei "Cammini"

di Redazione - 25 Giugno 2024 - 11:48

 Stampa  1 min

I GAL dell'Emilia Romagna (Gal Delta 2000, Gal del Ducato, Gal L'Altra Romagna e Gal Valli Marecchia e Conca) sono stati protagonisti al Festival della Letteratura di Viaggio svoltosi a Villa Celimontana in Roma, dal 19 al 23 giugno 2024, dove hanno presentato il progetto di cooperazione "Cammini" realizzato con il sostegno della Mia.19 del PSR della Regione Emilia Romagna. L'iniziativa mira a valorizzare i percorsi storici, culturali e naturalistici della regione, promuovendo un turismo sostenibile e consapevole.

Nella giornata inaugurale del Festival, i rappresentanti dei GAL hanno partecipato al "Forum dei Cammini e delle altre velocità" e nei giorni successivi hanno organizzato presentazioni dedicate ad ognuno dei Gal e allestito spazi espositivi per illustrare le attività svolte nei loro territori, raccontando i cammini presenti e le prospettive future per una loro ulteriore valorizzazione, compreso il connubio tra i Cammini e la proposta enogastronomica di assoluta eccellenza di queste terre. Un progetto questo dei Gal che testimonia l'impegno costante per la valorizzazione delle risorse locali e la creazione di nuove opportunità per le comunità rurali dell'Emilia Romagna. La partecipazione al Festival della Letteratura di viaggio ha rappresentato uno speciale appuntamento per proporre lo straordinario viaggio alla scoperta dei Cammini, delle bellezze e delle storie dell'Emilia Romagna.



RASSEGNA STAMPA MAGGIO – GIUGNO 2024

“Le rotte dei cammini – **afferma Bruno Biserni, Presidente del GAL L'Altra Romagna** – sono occasioni per condividere cultura: enogastronomica, paesaggistica e naturalistica di cui il nostro territorio è ricco. Ma rappresentano anche occasione di sviluppo territoriale, attraverso la costruzione di offerte di servizi dedicati ai fruitori”.

<https://www.raicultura.it/letteratura/articoli/2024/06/Claudio-Bocci-lapertura-del-Festival-della-letteratura-di-viaggio-2024--f6d3aba5-d414-4ee4-abc7-11c1ea6df2c6.html>
